

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MEANA DI SUSÀ - RIELABORAZIONE PARZIALE DI VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Meana di Susa:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 27-11938 del 09/09/1996;
- ha approvato una Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41) con Deliberazione del C.C. n. 28 del 13/10/1998;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 27/01/2006, il progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 56/77, al quale, con nota del 20/02/2007 prot. n. 5556/19.09 PPU, la Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica - comunicava le proprie osservazioni;
- ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 23/07 del 28/09/2007, il Progetto Preliminare della rielaborazione parziale della Variante Generale, ai sensi dell'art. 15, comma 15 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 17/10/2007 (pervenuto il 18/10/2007), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 038/2007*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 897 abitanti nel 1971, 881 abitanti nel 1981, 858 abitanti nel 1991 e 921 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in lieve incremento dopo il sensibile decremento degli anni '70-'90;
- superficie territoriale di 1.772 ettari, dei quali 30 di pianura e i rimanenti 1.742 di montagna; 40 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 429 ettari presentano pendenze tra i 5° e i 20° e 1303 ettari presentano pendenze oltre i 20° (circa il **74%** del territorio comunale); 966 ettari sono ricoperti da "aree boscate" (pari circa al **55%** del territorio comunale); l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla "Zona D.O.C. della Valsusa" con produzioni tipiche di "castanicoltura" e a carattere "vitivinicolo";
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "Area Susa-Avigliana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- vocazione turistica: non è compreso tra i centri turistici individuati dal P.T.C.;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.), per cui "Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana e non inclusi tra gli insediamenti turistici (...), i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore; dalla soglia di incremento massimo percentuale sono esclusi tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ivi compreso l'intervento di ristrutturazione urbanistica. I possibili scostamenti dalle predette percentuali di incremento dovranno trovare giustificazione in sede di definizione delle scelte strutturali del PRG." (art. 9.2.3.);
- è individuato dal P.T.C. come centro storico di "tipo D (di interesse provinciale)";

- sistema produttivo: non è compreso tra gli ambiti di valorizzazione produttiva previsti dal P.T.C.;
 - appartiene alla **Comunità Montana** "*Bassa Val di Susa e Val Cenischia*" con altri 26 comuni (Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Venaus, Villar Focchiardo, Almese, Avigliana, Caselette, Rubiana, Sant'Ambrogio di Torino, Villar Dora e Buttigliera Alta);
 - infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 207 di Mattie, n. 254 del Pian del Frais e n. 172 del Colle delle Finestre; in particolare, la S.P. 172 è interessata da lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale, per i quali è stato sottoscritto il 14/03/2005 un Accordo di Programma tra la Regione, la Provincia e le Comunità Montane Valli Chisone - Germanasca e Alta Valle Susa;
 - è servito dalla linea ferroviaria Torino - Modane ed è presente una stazione;
 - è interessato dal tracciato della linea ad Alta Capacità Torino - Lione, nelle previsioni progettuali preliminari approvate e allo studio, nonché secondo quello proposto in alternativa dalla Provincia;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Arneirone, Rio dei Grilli, Rio Merdarello e Rio Scaglione;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale, frane quiescenti areali e crolli cartograficamente delimitabili;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 62 ettari del territorio interessati da frane quiescenti areali;
 - è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 ed in **classe 3** dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
 - tutela ambientale:
 - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 835 ettari, dai Biotopi di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10055 "*Arnodera - Colle Montabone*" e BC10006 "*Orsiera Rocciavrè*";
 - una porzione di 823 ettari appartiene all'Area Protetta Regionale "Parco naturale Orsiera Rocciavrè" istituita con L.R. 30/05/1980, n. 60;
 - è classificato tra le zone di ricarica carsica;
 - è stato interessato dalla presenza di una infrastruttura di rilevante impatto ambientale (cava per calce, *Ditta Palli Calce Srl*), già individuata con il cod. 243 nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, ora non più compresa nell'anagrafe regionale di cui alla L.R. 42/2000;
 - pianificazione territoriale sovracomunale:
 - fa parte di un ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito piano territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale alla rielaborazione parziale della della Variante Generale del P.R.G.C. vigente, anche per effetto del sostanziale accoglimento delle osservazioni formulate dalla Provincia sul Progetto Preliminare e dei rilievi regionali sul Progetto Definitivo, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23/2007, finalizzati a modificare la parte normativa e cartografica del Piano;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, nuovamente adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- stralcio delle aree residenziali di nuovo impianto *CR.III/02, CR.III/04, CR.III/05, CR.III/07, CR.III/08*, riclassificandole come aree agricole; conseguentemente, la capacità insediativa residenziale delle aree di nuovo impianto registra un decremento da 298 a 94 abitanti;
- stralcio dell'area industriale di nuovo impianto *DM/01*, riclassificandola come area agricola;
- aggiornamenti ed integrazioni alle *Norme di Attuazione*, in particolare per quanto attiene al riuso dei sottotetti (art. 17), ai tipi di interventi ammessi su immobili esistenti (art. 26), alle modalità di monetizzazione delle aree a servizi (art. 33) e alle prescrizioni circa la conservazione dei caratteri edilizi degli insediamenti montani (art. 41);
- adeguamento del Piano alla nuova disciplina sul commercio (L.R. 28/99) e alla D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006;
- recepimento sulla cartografia e nella normativa di P.R.G.C. del Biotopo di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10055 "*Armodera - Colle Montatone*";
- la rielaborazione della *Relazione Illustrativa* e l'adeguamento normativo e cartografico per effetto delle modificazioni introdotte;
- la redazione di una nuova "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica", limitatamente alle parti oggetto di modificazioni, secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- alla Variante risultano allegate l'analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/1998) e la relazione integrativa di compatibilità acustica;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 15/11/2007;
- Difesa del Suolo in data 28/11/2007;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. di esprimere**, ai sensi degli articoli 15 e 17, comma 4, della L.R. 56/1977, in merito al Progetto Preliminare della rielaborazione parziale di Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Meana di Susa, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23/2007 del 28/09/2007 (art. 15, comma 15 della L.R. 56/77), **giudizio di compatibilità** con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
- 2. di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di rielaborazione parziale di Variante Generale non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Meana di Susa e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.